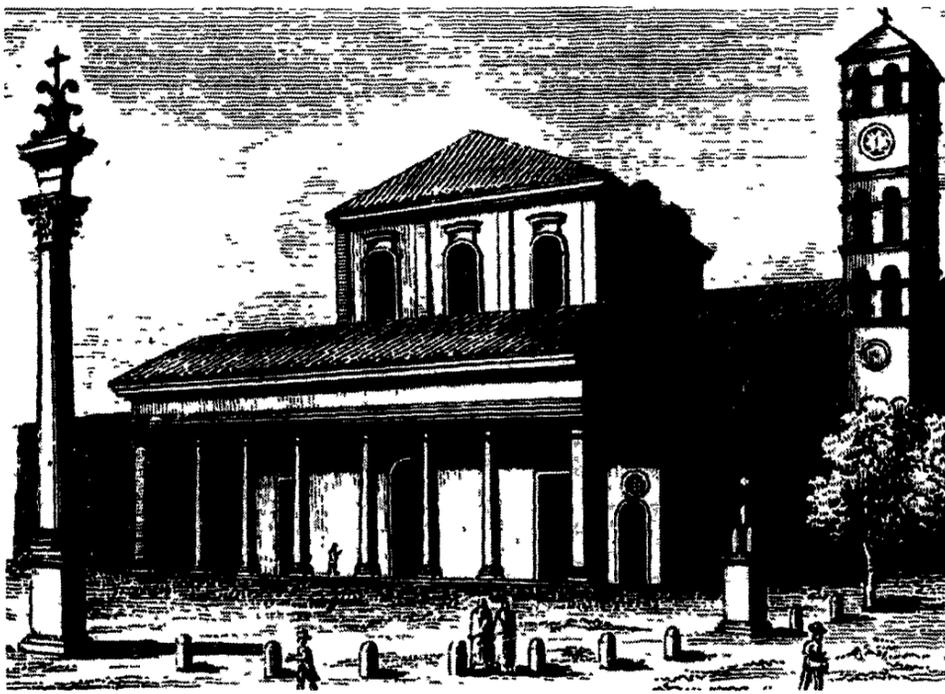


## Fra' Giustino alla sbarra per traffico d'opere d'arte

Fra' Giustino Ferazzoli, cappuccino economo per 25 anni della basilica di San Lorenzo fuori le Mura, una segreta (ma non tanto) passione per le donne e per i soldi, è stato rinviato a giudizio insieme ad altre 11 persone, tra cui alcuni pregiudicati, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico di opere d'arte e concorso in furti. Il processo è fissato per il 2 dicembre prossimo. Lo ha disposto il gip Carmelita Russo che ha accolto le richieste del pm Carlo Lasperanza. Secondo l'accusa fra' Giustino avrebbe fatto parte di una banda specializzata nella sottrazione e nel traffico di opere d'arte e, in cambio di denaro, avrebbe tollerato il trafugamento di quadri e di reperti archeologici dal chiostro e dai magazzini della basilica. Con Ferazzoli sarà processato anche Oriando Ammanito, custode di alcuni magazzini della X ripartizione preposta alle antichità e belle arti. È stata invece stralciata la posizione di Claudio Murino, per motivi di salute giudicata la mente dell'organizzazione: avrebbe versato materialmente le somme di denaro a fra' Giustino in cambio delle opere.



Una antica stampa di San Lorenzo fuori le Mura

## Centoduemila lavoratori Oltre tremila assemblee

Il congresso della Cgil è stato preceduto nel Lazio da 3.421 assemblee (419 in più rispetto al 1991). Hanno partecipato 102.285 lavoratori, pari al 33,2 per cento degli iscritti, (il 37,6 per cento a Roma). Il dato è inferiore del 2,5 per cento rispetto al congresso precedente, anche se i partecipanti in cifra assoluta sono stati 1.306 in più. L'andamento si spiega con le modificazioni intervenute nel mercato del lavoro regionale (aumento delle piccole imprese, riduzione dell'occupazione nella grandi aziende pubbliche e private), nella società (aumento dei pensionati) e di conseguenza nel proselitismo della Cgil del Lazio che comunque nel quattro anni trascorsi è passato da 283.141 a 308.165 (più 8,9 per cento). Al congresso parteciperanno 521 delegati, con i seguenti rapporti tra le tesi oggetto di dibattito: 464 per la prima, 32 per la seconda e 25 delegati per la terza. L'esigenza maggiormente espressa nelle assemblee pre-congressuali è stata quella dell'autonomia dal governo "amico".

Cominciano il 4 le assise sindacali. Vento: «Un'organizzazione per le persone»

## Cgil, via al congresso dei 500

Senza lavoro, senza diritti, o con la pensione minima. Nel Lazio sono un milione e mezzo le persone in difficoltà. Il congresso della Cgil che si terrà la settimana prossima partirà da loro. Più visibilità sul territorio e contatti più stretti con i cittadini, oltre i confini tradizionali del movimento dei lavoratori. Un'organizzazione sempre più decentrata, autonoma e «multiservizi», facilmente accessibile anche via Internet.

FELICIA MASOCCO

Oltre mezzo milione di lavoratori impiegati nelle piccole e piccolissime aziende dove spesso i diritti e i contratti sono un miraggio. Quasi trecentomila i pensionati con la «minima» oltre 600mila i giovani e i meno giovani parcheggiati nelle liste di collocamento. In tutto circa un milione e mezzo di persone nel Lazio vivono in condizioni di difficoltà e chiedono tutela. Messi insieme farebbero la popolazione di una metropoli. Una città sommersa con trappola alla città del sole, soggetto dello slogan che la Cgil di Roma e del Lazio ha scelto per il

congresso che si terrà il 4, 5 e 6 giugno nella sede dello Spi di via dei Trentani. È il «primo» ma non c'è da sorprendersi: la storica organizzazione ricomincia daccapo dopo l'unificazione delle strutture cittadina e regionale avviata nel marzo del '94 e che la prossima settimana si completerà formalmente con uno statuto decentrato e rafforzato i propri comitati degli iscritti nei posti di lavoro e sul territorio a contatto con i cittadini anche con quelle categorie che tradizionalmente non rientrano nella compagine del

movimento dei lavoratori. «Sarà una Cgil che guarda alle persone ha detto il segretario Fulvio Vento».

E per buona parte lo è già. In questi due anni abbiamo investito a tutto spiano snellendo al centro e potenziando in periferia. E gli esempi vanno dalla «resurrezione» del rapporto con i giovani alla recente creazione di uno sportello «gay». E poi il protagonismo degli anziani con L'Auser l'intesa con gli ambientalisti la cooperazione con Progetto Sviluppo le azioni di pari opportunità lo sportello Giustizia la Federconsumatori. Un sindacato «multiservizi» oltre gli accordi nelle fabbriche e quelli sperimentali per i pubblici esercizi. Favorevole alla flessibilità ferocemente contraria alla precarizzazione. Tutti questi che «saranno il cuore del congresso e sui quali si confronteranno 521 delegati».

L'organizzazione invece si arti colerà in 11 Camere del lavoro confederali di cui 7 a Roma e in provincia il resto nella regione. «Una geografia nuova frutto di un'attenta analisi svolta su tutto il Lazio ed in particolare nella area metropolitana sugli insediamenti abitativi le tipologie dei siti produttivi i diversi mercati del lavoro i flussi del pendolarismo è stato spiegato ieri in una conferenza stampa». Alla Cgil aderiscono oggi 14 federazioni di categoria. Gli iscritti sono in tutto 308.165. 187.655 i lavoratori attivi. 118.551 sono pensionati e 1.959 disoccupati. Rispetto all'ultimo congresso del 1991 gli «attivi» sono 30mila in meno mentre i pensionati sono 54mila in più. Il saldo è attivo ma la pelle è cambiata. Per l'invecchiamento della popolazione e l'emorragia dei posti di lavoro. Anche il clima è diverso. «La situazione economica e occupazionale oggi è più nera ha continuato Vento. È cambiato invece lo scenario politico. C'è stata una rivoluzione che ci permette di poter fare il nostro mestiere senza dover assorbire le frustrazioni della sinistra. Ribadiamo la nostra autonomia e chiediamo alle amministrazioni di fare fino in fondo il loro lavoro».

Tre anni di bugie, poi il crollo

## Si finge madre per sposarsi

Amava quell'uomo così tanto da essere arrivata nel '91 a iscriverlo all'anagrafe un figlio inesistente pur di essere unita a lui. Ma dopo tre anni la Usl imponeva che il bimbo fosse portato a vaccinare. E la giovane donna è crollata dicendo la verità all'avvocato a cui aveva chiesto a suo tempo, di convincere l'uomo a sposarla. L'avvocato ha spinto la cliente all'autodenuncia e ieri lei è stata condannata ad un anno e sei mesi per supposizione di stato e falsità.

NOSTRO SERVIZIO

In molte hanno tentato di avere l'uomo amato in ogni modo. Ma questa volta una giovane donna davvero confusa e arrivata a comportarsi proprio come in un romanzo concependo l'inganno estremo di fingere un figlio inesistente. Di denunciarlo all'anagrafe usando i testimoni «professionisti» incontrati sulla porta e portando un attestato dell'ostetrica con una firma falsa. Poi è andata dal suo avvocato ha mentito anche a lui. Era il '91. Sono passati tre anni e M, medico di Potenza trasferita a Roma è finita nei guai. La Usl protestava perché lei non vaccinava il figlio. Alla fine si è confessata con il suo avvocato Federico Albanese. E lui ha aggiustato quel che si poteva aggiustare. Così ieri dopo essersi autodenunciata la donna è stata riconosciuta colpevole di falsità materiale e ideologica e supposizione di stato per aver fatto figurare nei registri dello stato civile una nascita inesistente. Il gip Adele Rando l'ha condannata in sede di patteggiamento ad un anno e sei mesi con sospensione del la pena.

Voleva che lui la sposasse. A tutti i costi. Lo amava fin da ragazzina. Poi si era laureata si era trasferita a Roma aveva trovato lavoro in una clinica. Ma non la pagavano ed è così che conobbe l'avvocato Albanese. «Quando nel '91 venne a dirmi di quel bambino raccontò l'avvocato io scissi a Potenza all'uomo che la mia cliente indicava come padre. Lui mi rispose che non c'entrava nulla che era innamorato di un'altra donna che con la mia cliente non aveva avuto alcun rapporto. Io naturalmente continuai a credere alla mia cliente. E le dissi che poteva richiedere la prova del Dna. Lei disse che ci avrebbe pensato. E sparì. Ho scoperto poi che in quel periodo non stava bene per via di un incidente stradale. Comunque è rappsarsa nel '94 con le carte della Usl. Solo a quel punto la donna è crollata dicendo la verità. Io proseguo Albanese le ho spiegato che rischiava da tre a dieci anni. Ed ho fatto quel che si poteva. Le carte con le necessarie correzioni sono state consegnate all'ufficio di stato civile. Da dove sapevo che sarebbero state trasferite al tribunale». E adesso il problema è risolto. Tranne che per la condannata Raggiunta al telefono M che ora ha 32 anni ed è disoccupata, commentava. È una storia del tutto personale. Credevo che certe vicende rimanessero segrete.

## Riscuotevano assenti rubati con falsi documenti

Gli agenti della mobile hanno notato lo strano movimento della Fiat Uno davanti al Credito Italiano di Viterbo Alessandro Pirozzi, 24 anni, alla guida, aspettava i suoi due complici dentro la banca, Francesca Maisto di 21 anni e Bernardo Chianese di 22. Hanno ispezionato l'auto e hanno trovato numerosi assenti e carte d'identità abilmente contraffatte. Chianese e Maisto, dentro la banca, avevano appena riscosso un assegno circolare intestato a Angelo Pecora, artigiano di Ronciglione, dell'importo di 600mila lire, presentandosi allo sportello con carta d'identità falsificata. I tre, originari di Napoli, sono stati arrestati per truffa, falso, ricettazione, falsità materiale e falsità nella dichiarazione delle proprie identità. Il terzo, secondo gli inquirenti, dovrebbe far parte di una organizzazione più vasta. In loro possesso, numerosi assenti circolari intestati a più persone e provenienti dall'Impa e dalla Ras e concernenti rate di pensione o liquidazione di sinistri. Inoltre, carte d'identità rubate nel '95 al Comune di Napoli.

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202  
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372  
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.14.820

OFFICIAL SPONSOR  
**BUFO 96**  
Kingland

**EURAUTO**  
CONCESSIONARIA OPEL



A tutti i nuovi Clienti  
La EURAUTO CARD  
La corsa preferenziale per ricambi ed accessori

**OPEL**